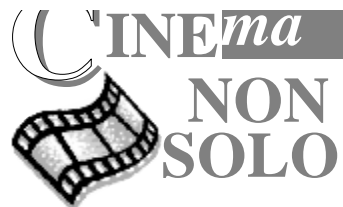




Una preghiera

Mi accorgo di vivere quando sento il mio cuore battere, quando fisso nella mia mente un'immagine appena vista, quando sento la voce di un amico che mi chiama.
Io respiro, io vedo, io sento, io ascolto e vivo.
Vivo e la mia vita ha un senso pieno se mi accorgo che Gesù mi accompagna ogni attimo,
Se mi accorgo che Gesù è in me, come il mio respiro.



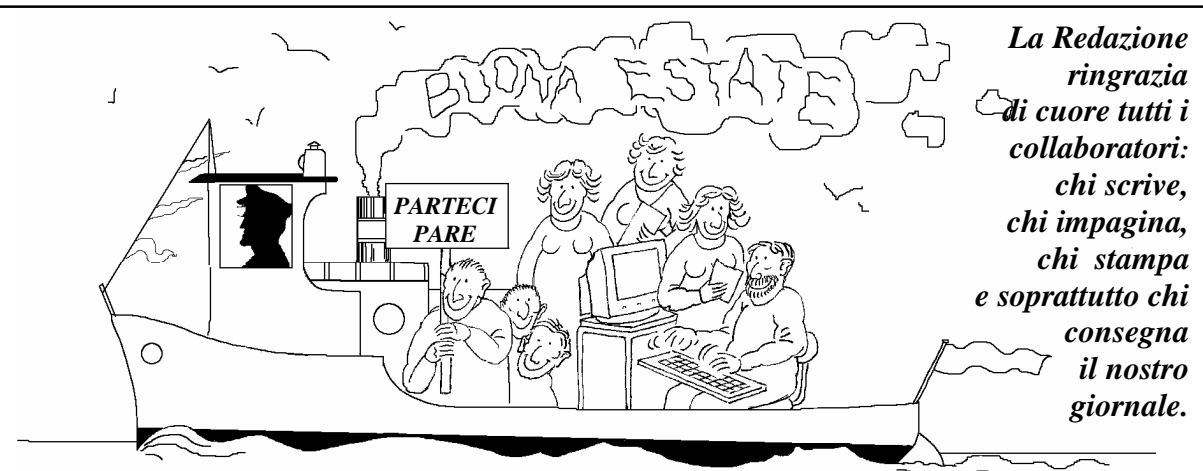
Vi augura
una buona estate e
vi dà appuntamento
ad Ottobre

Notizie dalla
comunit



Anno XVII
N° 170
Luglio 2010

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio, 8 - 50131 FIRENZE - Tel. 055 587642



La Redazione
ringrazia
di cuore tutti i
collaboratori:
chi scrive,
chi impagina,
chi stampa
e soprattutto chi
consegna
il nostro
giornale.

E' arrivata ancora una volta l'estate e come sempre, in Agosto e Settembre *Partecipare* non uscirà. **Buona estate a tutti e arrivederci al 1° ottobre.**

 **Buone vacanze dai volontari delle Biblioteca Parrocchiale che riaprirà Lunedì 13 settembre**

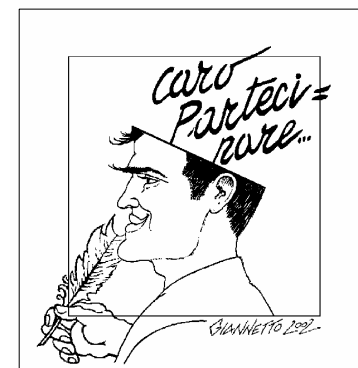
Dopo la pubblicazione del numero di Giugno ho ricevuto questa lettera che con piacere vi propongo.

don Marcello

Gent.mo don Marcello, non sono un frequentatore assiduo di Chiese. Leggo però sempre le Sue riflessioni (o dovrei dire sermoni o prediche, come diceva e dice ancora il popolo semplice del mio paese di campagna ?) che appaiono sul giornalino parrocchiale che qualcuno infila con bella e puntuale regolarità nella cassetta delle lettere.

Ho letto quindi anche l'ultimo Suo scritto sul numero di Giugno e vi ho trovato bellezza e poesia. Virtù che gli uomini adulti (specialmente di questi tempi si peritano di frequentare e di esibire nell'erroneo convincimento che siano, specialmente la poesia, materia per bambini. Ma devo anche dirLe che in ge-

nere mi trovo quasi sempre d'accordo con Lei e che non di rado i Suoi ragionamenti sono occasione per me di utili riflessioni.



Le confesso che non ho una buon opinione, fatte le dovrose eccezioni, delle alte gerarchie ecclesiastiche. Per cui ogni volta che mi trovo in sintonia con un uomo di chiesa mi capita di sorprendermi. Naturalmente è una reazione sbagliata. Ed è la dimostrazione che se non si sta bene attenti, il pregiudizio è sempre in ag-

guato. Eppure di bravi preti ne ho conosciuti, famosi e non. Ne cito solo due: don Lorenzo Milani, che ho avvicinato in un paio di occasioni, pagando, in una delle due, lo scotto della sua, come vogliamo dire?, schiettezza caratteriale, e padre Ernesto Balducci, che mi ha gratificato della sua amicizia.

Se le avessi rivolto delle critiche, o peggio, delle accuse, non avrei esitato un istante a sottoscrivere con nome e cognome queste poche righe. Poiché Le esprimo invece un sincero apprezzamento, mi prendo la licenza e il piacere di firmarmi solo così

Bubo Bubo (1)

(1) Sono sicuro che Gianni Rodari, un'altra grande persona che ho conosciuto molto bene e a lungo frequentato, era un umano che parlava abitualmente con gli uccelli.

A
I
U
T
O
F
R
A
T
E
R
N
O

Si invitano tutti i parrocchiani **a non portare in parrocchia fino a settembre indumenti.** In questo periodo non siamo in grado di smistarli e non abbiamo neppure spazio per immagazzinarli. **Grazie**



LUGLIO ED AGOSTO
NUOVI ORARI DELLE
S. MESSE
NELLA NOSTRA
CHIESA.....



La chiesa è aperta ogni giorno dalle ore 7,15 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 19.
La Domenica pomeriggio è chiusa.
Orario Sante Messe
Nei giorni Festivi : ore 8 e ore 11
Nei giorni Feriali : ore 8
Prefestivi : ore 8 e ore 18
(Orario fino al 12 settembre)

....E NELLE CHIESE VICINE:-

CHIESA DEI SETTE SANTI
viale dei Mille
Festivi : ore 7,30 - 10 - 11,30 - 18
Feriali (anche prefestivi): ore 7,30 - ore 18,00

CHIESA DEI SANTI FIORENTINI
via Centostelle
Festivi : ore 8,30 - 11,30 - 18,30
Feriali : ore 8,30 - (ore 18,30 solo prefestivi)

CHIESA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
via Dino Compagni
Festivi : ore 8 - 10,30 - 18,00
Feriali : ore 8,00 (ore 18,00 solo prefestivi)



La redazione augura
buone vacanze a tutti
i lettori



Il "Cammino delle stelle"

Origini di un'idea per le vacanze



Tempo di vacanze, tempo di viaggi. E il cammino, indossando l'abito del pellegrino, è la forma più appropriata per ogni cristiano grande e piccolo. I giovani della Diocesi di Firenze hanno organizzato nel mese di agosto un itinerario lungo il "cammino" per eccellenza, quello in Spagna verso Santiago di Compostela.

Le origini di questo "culto" sono legate all'apostolo Giacomo, figlio di Zebedeo e fratello di Giovanni l'Evangelista, santo celebrato, quest'anno di domenica, il 25 luglio.

Secondo la tradizione Giacomo,



mo, dopo la resurrezione di Cristo, compì l'opera di evangelizzazione nella penisola iberica. Tornato in Palestina fu fatto decapitare da Erode Agrippa che temeva il suo carisma. Alcuni suoi seguaci trasportarono segretamente via mare il suo corpo, per dargli sepoltura nei luoghi della sua predicazione. Sbarcati nel porto di Finisterre, lo seppellirono in Galizia. Il

tempo però fece perdere le tracce della sua tomba. Nell'813 l'eremita Pelayo vide per più notti cadere in un campo su un colle una pioggia di stelle. Contemporaneamente gli apparve in sogno San Giacomo rivelandogli che si trat-



tava proprio del luogo del suo sepolcro. Pelayo scavò e ritrovò la tomba. La notizia raggiunse le autorità pontificie dell'epoca che fecero costruire una chiesa attorno alla tomba e in quel luogo, da quel momento, prese origine il culto. Ben presto nei dintorni della chiesa sorse una città il cui nome, Santiago di Compostela, fu dedicato a San Giacomo e al ricordo del campo della stella (*campus stellae*).

Buone vacanze allora con l'augurio per ciascuno che, ovunque si svolga il suo cammino, in queste notti d'estate possa scorgere e seguire la propria scia di luce!

21 giugno 2010

Monica

LUI, LEI E I BISCOTTI: STRANO INCONTRO IN SALA D'ATTESA

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto. Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto tempo, decise di comprare un libro per ammazzare il tempo.

Comprò anche un pacchetto di biscotti. Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla. Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e accanto ad quella un signore che stava leggendo il giornale.

Quando lei prese il primo biscotto, anche l'uomo ne prese uno: lei si sentì indignata ma



non disse nulla e continuò a leggere il suo libro pensando: "ma guarda, se solo avessi un po' più di coraggio dovrei dirgli il fatto suo..."

Ogni volta che lei prendeva un biscotto, l'uomo accanto a lei, senza il minimo cenno ne prendeva uno anche lui.

Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò "voglio proprio vedere cosa ha il coraggio di fare!"

L'uomo prese l'ultimo biscotto, lo divise e ne prese metà! "Ah!, questo e' troppo" pensò, e sbuffando prese il libro, la

borsa e uscì dalla sala.

Quando la rabbia le fu sbollita, si sedette su una sedia lungo il corridoio, chiuse il libro e aprì la borsa per infilarlo dentro.

Ma nell'aprire la borsa vide che il pacchetto di biscotti era ancora lì, tutto intero nel suo interno!

Sentì tanta vergogna e capì solo allora che il pacchetto di biscotti che credeva essere suo era invece di quell'uomo seduto accanto a lei, un uomo che però

aveva diviso i suoi biscotti con una sconosciuta senza sentirsi indignato, nervoso o superiore, al contrario di lei che aveva sbuffato e che addirittura si sentiva ferita nell'orgoglio.

La morale

Quante volte nella nostra vita mangeremo o avremo mangiato i biscotti di un altro senza saperlo? Prima di arrivare ad una conclusione affrettata e prima di pensare male delle persone, guardiamo attentamente le

cose: talvolta non sono come sembrano...

Il vecchio saggio

Il giorno 8 Giugno, dopo mesi di malattia cristianamente vissuta, è tornato al Padre



PIERO BENIGNI

lettore, volontario dell' Aiuto Fraterno e del Movimento per la Vita di cui vogliamo ricordare l'affabile disponibilità umana



Suggerimenti per le letture sotto l'ombrellone

Dagli scaffali della biblioteca comunale - Via Cocchi
(apertura nei mesi di Luglio e Agosto da Lunedì a Venerdì ore 8,30 - 13,30)

Ishmael Beah – *Memorie di un soldato bambino* – Neri Pozza Editore
Questa è la storia di un bambino africano che, costretto a combattere e a subire violenze di ogni genere, è riuscito, dopo anni di riabilitazione, a superare questa terribile esperienza e a raccontarla in prima persona.

E' la storia simile a migliaia di suoi coetanei, che negli ultimi anni del XX secolo hanno partecipato a conflitti nel continente nero e non solo, nel tranquillo disinteresse del mondo sviluppato. Nel momento in cui l'attenzione dei media è rivolta alla "corrida" dei mondiali di calcio in Sudafrica, sembra opportuno che soprattutto i giovani si rendano conto dei drammi che tanti ragazzi nel mondo hanno subito e stanno subendo. Un libro di pressante attualità, capace di svegliare le nostre coscienze addormentate.

Antonio Del Giudice – *La Pasqua bassa* – Edizioni S. Paolo

Giornalista di professione firma il suo primo romanzo affrontando l'epica della povera gente, nel rievocare la sua infanzia nella campagna pugliese.

E' un omaggio alla semplicità della vita contadina, in stridente contrasto con la società tecnologica odierna. Pur con la durezza di quegli anni l'autore mostra la nostalgia dei valori perduti, quali sobrietà, lealtà e solidarietà. Il libro si raccomanda anche per la potenza drammatica di alcune scene, che illuminano il racconto di una luce particolare. Un romanzo toccante da leggere d'un fiato!

Siba Shakib – *La bambina che non esisteva* – Edizioni Piemme

Giovane scrittrice iraniana ha dato alle stampe un romanzo originale ambientato in Afganistan, paese dalle molte contraddizioni e al centro dell'interesse dei media.

Il romanzo narra la nascita del primogenito alla sposa di un valoroso comandante che, per tradizione, attende sia un maschio. La sorte, invece, assegna alla coppia una splendida bambina che trasforma l'evento in una vergogna. Da quel giorno Samira diventa Samir e viene cresciuta e educata come un maschio. Ella si appassiona al nuovo ruolo, che le consente anche di avere "privilegi" non ammessi alle femmine. Ma arriva il momento nel quale la natura reclama i suoi diritti!

E' una storia forte e commovente, che l'autrice racconta con sensibilità e suspense, ma soprattutto è una storia vera. Esistono davvero, nel mondo, persone capaci di rovinare la vita della propria figlia, solo per salvaguardare il proprio onore.

Giampaolo